



Bruxelles, 13 dicembre 2022  
(OR. en)

15935/22  
ADD 2

ELARG 106  
COWEB 190  
COEST 914

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione – Dichiarazioni degli Stati membri

---

Si allegano per le delegazioni le dichiarazioni di Bulgaria, Ungheria e Slovenia da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.

**Dichiarazione della Bulgaria da iscrivere nel processo verbale del Consiglio "Affari generali",  
relativa alle conclusioni del Consiglio sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di  
associazione**

La Bulgaria è profondamente preoccupata per il numero crescente di incidenti e attacchi ai danni di organizzazioni di cittadini della Macedonia del Nord che si autoidentificano come bulgari e per il fatto che le indagini non siano condotte correttamente e non vengano applicate condanne effettive.

In tale contesto e in relazione al punto 59 delle conclusioni del Consiglio, riteniamo che il riferimento alla necessità per la Macedonia del Nord di proseguire gli sforzi per rafforzare ulteriormente i diritti fondamentali comprenda, tra l'altro, la necessità di proseguire attivamente le indagini sui reati generati dall'odio ed emettere le relative condanne.

La Bulgaria seguirà da vicino la questione nel contesto dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, che sono i principali parametri di riferimento rispetto ai quali vengono valutati i progressi compiuti verso l'adesione all'UE.

\* \* \*

**Dichiarazione dell'Ungheria sull'interpretazione della gestione della migrazione**

Tenendo conto del fatto che i flussi migratori irregolari sono strettamente connessi a varie forme di criminalità organizzata, che rappresentano una minaccia per tutti i paesi e richiedono un approccio globale nell'affrontare i flussi migratori, l'Ungheria sostiene che la gestione della migrazione deve essere intesa come volta a frenare i flussi migratori misti nel contesto dell'articolo 79, paragrafo 1, TFUE, vale a dire solo nel pieno rispetto dell'obiettivo, ivi sancito, della prevenzione e del contrasto rafforzato dell'immigrazione illegale, nonché del diritto degli Stati membri di cui all'articolo 79, paragrafo 5, TFUE, secondo il quale rimane impregiudicato il diritto degli Stati membri di determinare il volume di ingresso dei cittadini di paesi terzi. Ciò non pregiudica la politica generale dell'Ungheria che mira a contrastare la migrazione irregolare invece di gestire il fenomeno.

\* \* \*

**Dichiarazione della Repubblica di Slovenia in merito alle conclusioni sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione**

La Slovenia sottolinea il suo pieno sostegno alla raccomandazione della Commissione europea del 12 ottobre 2022 volta a concedere alla Bosnia-Erzegovina lo status di paese candidato e desidera ricordare le conclusioni del Consiglio europeo del 23 e 24 giugno 2022 in materia. A tale riguardo, la Slovenia può accettare il punto 78 delle conclusioni sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione, fermo restando che lo status di paese candidato sarà accordato alla Bosnia-Erzegovina in occasione della riunione del Consiglio europeo del dicembre 2022.

---